

Colla che non incolla

Sia ben chiaro, tuttavia, che se la vicenda si fosse fermata a questo punto, gli organismi dirigenti della Federazione di Torino avrebbero avuto buoni motivi per accogliere le dimissioni del Colla, tanto che (seppure l'Avanti! sembra ignorarlo) le dimissioni sono previste nello statuto del nostro Partito «stalinista». Il provvedimento della espulsione è stato invece assunto — in «ossesso allo Statuto del PCI» — «per il fatto che l'avv. Colla ha voluto, all'ultimo momento, mettere i propri illegittimi risentimenti personali al servizio di una manovra politica contro il partito, cui erano e sono interessati alcuni «notabili» democristiani, socialdemocratici e (ecco l'Avanti! entrare nel gioco) della destra socialista. Costoro non nascondono da tem-

intervenuto al Congresso della sua sezione per esporre una posizione ideologica e politica esattamente antitetica a quella che ha poi fatto propria nella lettera di dimissioni. Egli ha sostenuto, fra l'altro, che Nenni e la destra del PSI sarebbero ormai svincolando verso una completa socialdemocratizzazione d'el partito, verso una rinuncia alla sua funzione autenticamente socialista». «Ma, come tesi, è sbagliato», dicono i «notabili» di destra, «ma l'Avanti! discutibile: ma l'Avanti!» nonché discuterla, preferisce ignorarla. Si accenta della speculazione giornalistica e di ciò che vi sta dietro. L'esperienza, tuttavia, ch'è difficile costruire qualcosa di solido sulle sabbie mobili o, come in questo caso, sugli acquitrini del malcostume politico. E' una colla che non incolla.

Seduta fiume della giunta regionale

Dalla nostra redazione

Su queste ultime due questioni, come è noto, si registrano nuovi contrasti all'interno della maggioranza governativa per la legge sulla riforma della destra dc. Tuttavia sembra che il Presidente D'Amico si decida a mantenere fede agli accordi programmatici con la sinistra, e che, di fatto, attraverso l'agenzia vicina agli ambienti della Segreteria regionale del Psi, hanno badito la ferma intenzione di non votare al più presto l'impegno.

Il segretario della Dc una chiara preposizione.

A proposito del disegno di legge di abolizione dello scorporo della votazione finale, si è visto che i deputati comunisti all'Assemblea hanno votato una risoluzione

Vivissima permane intanto la sensazione per la ventilata esclusione dei parlamentari siciliani dal governo. Un'inchiesta sulla mafia. Un passo che il Presidente dell'Assemblea regionale è stato chiamato a stamane dal capo del gruppo comunista Cordero d'Amico, che ha chiesto ai Cgil i deputati comunisti hanno sollecitato l'onorevole Stagno d'Alcontres ad intervenire presso Leone e Merzagora sollecitando che l'istituzione dei parlamentari siciliani, dalla commissione suona offerta per tutto il popolo siciliano ed è netto contrasto con lo spirito della lettera della mozione socialista apparsa dall'Assemblea regionale.

g. f. p.

« E' una tesi, se vogliamo, almeno in parte discutibile: ma l'«Avanti!» nonch  discuterla, preferisce ignorarla. Si accontenta della speculazione giornalistica e di ci  che vi sta dietro. L'esperienza insegna, tuttavia, ch'  difficile costruire qualcosa di solido sulle sabbie mobili o, come in questo caso, sugli acquitrini del malcostume politico. E' una colla che non incolla.

Si avrà solo mercoledì il voto finale sulla legge

Queste esclusioni sono comprese nell'articolo 3, in cui il compagno SILVESTRI ed altri avevano chiesto la soppressione.

Il computo della pena nell'applicazione della amnistia segue queste quattro direttrici: a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o

Assai ricca e di grande varietà è la partecipazione degli artisti italiani: da Manzi a Guttuso, da Vedova a Maistroianni, da Consagra a Corpora, da Levi a Mazzacurati, da Vacchi a Brunori Zignina, Calabria, Bendini Pomodoro, Capogrossi, Leoncillo, Baj, Turcato, Perilli Scordia, Ceretti, Astrologica Tonda e tanti altri.

Compravendita delle sedi delle banche

Si è creato così un sistema che favorisce la corruzione e dà luogo a favoritismi e ad esclusioni secondo gli accordi segreti tra questi esponenti.

Tale sistema inoltre, ha aggiunto Pignatelli, produce effetti ancor più scandalosi, come la compra-vendita delle concessioni, della quale — sostiene il senatore democristiano — avrebbero beneficiato anche le casse di un partito politico.

Il presidente di quella giunta, il socialista SANSONE ha vivacemente protestato contro una risposta del sottosegretario Bisori a una interrogazione sullo scempio si compie del paesaggio dell'entroterra siciliano con nuove costruzioni. Il sottosegretario aveva sostenuto, contro la verità universalmente nota, che non era vero niente, che il paesaggio è rispettatissimo, che il comune è sempre efficacemente interessato a far rispettare i vincoli.

**Deciso
l'assegno
agli studenti
meritevoli**

L'ammontare dell'assegno studio è fissato in L. 180 per l'esercizio 1962-63 e in 200.000 per l'esercizio 1963 per gli studenti che appartengono a famiglia residente comune ove ha sede l'Università medesima e dalla cui si possa raggiungere quotidianamente la sede universitaria in L. 350.000 per gli altri. L'segno non viene calcolato alla della dichiarazione unica redditi e non è soggetto alcuna tassa o imposta. Da parte sua il comitato teruniversitario ha osservato che la legge, pur accogliendo nella sostanza le richieste degli studenti, è restrittiva e ancor inutilizzata una parte dell'importo assegnato.

IN BREVE

Istituiti i sovrintendenti sanitari

La istituzione del posto di Sovrintendente sanitario è stata deliberata in sede legislativa, dalla Commissione Igiene e Sanità della Camera nel corso dell'esame della legge di riforma dei servizi sanitari.

La legge che prevede la istituzione del posto di Sovrintendente sanitario sono contenute negli articoli 20 e 21 del testo predisposto dal comitato ristretto.

La commissione ha approvato anche l'art 22 con il quale gli uffici generali o specializzati, come i dipartimenti di igiene, più dei tre previsti in organico o reparti di docenze, strutture più specialità, debbono avere un direttore sanitario. Negli altri istituti ospedalieri le funzioni di direttore sanitario possono